

# Liguria, effetto Green pass Prenotazioni raddoppiate

Emanuele Rossi / GENOVA

L'impennata dei contagi arriva anche in Liguria e fa paura. Ma a fare un balzo sono anche le nuove prenotazioni dei vaccini, per effetto delle notizie sul Green pass: ieri sono stati circa 5.500 i liguri che si sono prenotati tramite il portale di Liguria digitale in poche ore, mentre nei giorni precedenti il dato medio era di poco superiore alle 2.000 persone.

Il presidente della Regione Giovanni Toti, che ieri ha ricevuto la seconda dose di vaccino (eterologa, con Pfizer), insiste sulla necessità di vaccinarsi. E anche sull'uso estensivo del certificato verde: «L'alternativa è tra green pass e la chiusura in casa dei cittadini. La libertà di non vaccinarsi non può costringere un vaccinato a tornare ai tempi cupi del lockdown. La scelta di usare il green pass da parte del governo - dichiara - è stato, senza dubbio, un incentivo. Bene, infatti, ha fatto il premier Draghi a ribadire l'importanza dei vaccini come arma per combattere questo virus. Il governo ha fatto una scelta equilibrata, limitando il green pass ad alcune attività, quelle ritenute più a rischio rispetto alla possibilità di nuovi contagi. La nota stonata - aggiunge - è però quella sulle discoteche, uniche a rimanere chiuse anche per chi si è vaccinato». In Liguria, secondo Toti, «meno dell'uno per cento dei nuovi ricoverati Covid in ospedale ha ricevuto la doppia dose di vaccino, meno



La coda all'hub vaccinale della Fiera, a Genova

**640 mila**  
i liguri di tutte le età  
che hanno finora  
completato l'intero  
ciclo di vaccini

del 20% ha fatto la prima dose, oltre il 70% non è ancora stato vaccinato». Al policlinico San Martino di Genova sono stimati in 250 gli operatori sanitari no vax. «Una volta avuta la certezza della loro scelta proveremo a ricollocarli in servizi non a contatto con i pazienti e se non sarà possibile scatteran-



Seconda dose per Giovanni Toti

no le sospensioni dal servizio. E questa sarà una sconfitta perché comporterà la riduzione dei posti letto», sottolinea il direttore generale del nosocomio, Salvatore Giuffrida. La Fondazione Gimbe, nel suo report settimanale (dal 14 al 20 luglio), sottolinea che in regione sono attivi 27 casi positivi

**14,2%**  
la popolazione over 60  
che in Liguria non ha  
ricevuto il vaccino,  
la media italiana è 12%

ogni 100.000 abitanti, molti meno rispetto agli 83 della media nazionale. La Liguria ha però fatto registrare un incremento maggiore di nuovi casi rispetto alla media del Paese: +163,3% rispetto alla settimana precedente, contro il +115,7% della media nazionale. E dal monitoraggio sono

esclusi gli ultimi due giorni, quando il dato è salito ancora oltre i 100 contagi giornalieri (ieri 134). Anche questo è uno dei motivi che spingono le persone in coda alle Open night volute dalla Regione, con un successo inatteso visti i precedenti: la possibilità di anticipare la seconda dose e la ripresa delle richieste di prime dosi hanno spinto molti a mettersi in coda nei cinque hub (uno per Asl), a cui si è aggiunto, ieri, per fare fronte alla richiesta a Genova, anche quello privato della torre Msc portando la disponibilità di dosi a Genova oltre le 2.500. Nella serata di mercoledì invece erano state somministrate 3.689 dosi di vaccino con oltre 2.000 seconde dosi. Molte persone sono state rimandate indietro dopo ore di coda, per l'esaurimento dei posti disponibili. La domanda di vaccino però è tornata a crescere e lo dimostrano anche le 18.500 dosi somministrate ieri (dato registrato prima delle Open night, ma che tiene conto di quelle della notte precedente). Il numero dei ricoverati non segue il trend di crescita dei contagi: sono 20, uno in meno del giorno prima. E restano stabili a 6 le terapie intensive. Numeri lontani dai parametri che il nuovo decreto fissa per l'entrata in zona gialla, con l'occupazione del 10% per le terapie intensive e del 15% per i reparti di media intensità. Mentre il dato dei 50 contagiati per 100 mila abitanti ogni 7 giorni ora è decisamente più vicino. Per quanto riguarda invece la copertura vaccinale della popolazione, sempre la fondazione Gimbe rileva che in Liguria la popolazione over 60 che non ha ricevuto nessuna dose di vaccino è pari a 14,2% (media Italia 12%). Mentre tra tutte le età la popolazione che ha completato il ciclo vaccinale è il 43,1% (oltre 640 mila liguri) a cui aggiungere un ulteriore 19,7% solo con prima dose. —